



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "B. R. MOTZO" SILANUS-BOLOTANA
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Via Lombardia 1 – 08017 Silanus (NU) Tel. 0785 43020 - C. F. 92003580914 – C. M. NUIC82400N
web: www.istitutocomprensivobrmotzo.it – e-mail: nuic82400n@istruzione.it

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Approvato dal Collegio dei docenti in data 26 ottobre 2022

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data ottobre 2022

2022-2025

Il piano verrà pubblicato, secondo quanto previsto dal comma 17 della Legge 107, sul Portale Unico dei dati della scuola e sul sito web dell'Istituto.

INDICE

I.3

FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI³

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO³

RISORSE DELLA SCUOLA⁴

Risorse umane- alunni- genitori⁴

Risorse strutturali- Risorse finanziarie- Risorse offerte dal territorio⁵

II. 5

SINTESI DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE NEL RAV⁵

Area: esiti⁵

Area: processi - pratiche educative e didattiche⁶

Area: pratiche organizzative e gestionali⁶

Individuazione delle priorità⁷

Priorità e traguardi⁷

Obiettivi di processo⁷

SINTESI DEL PDM⁷

OBIETTIVI DI PROCESSO⁷

PRIORITÀ 1TRAGUARDI - OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO⁷

PRIORITÀ 2TRAGUARDI - OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO⁷

PRIORITÀ 3TRAGUARDI - OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO⁷

AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO⁸

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO⁸

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO⁸

III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA⁸

CURRICOLO⁸

Traguardi per lo ⁸

Curricolo locale⁹

Attività alternativa all'irc⁹

Curricolo della scuola primaria- Curricolo della scuola secondaria di primo grado⁹

Organigramma d'istituto¹⁰

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO¹²

ORGANI COLLEGIALI¹⁵

Consiglio di istituto- Giunta esecutiva¹⁵

Collegio docenti¹⁵

Consigli di classe, interclasse e intersezione¹⁶

ATTIVITÀ DIDATTICHE¹⁶

PROGETTI¹⁷

LABORATORI¹⁷

VIAGGI DI ISTRUZIONE¹⁷

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA- 17

informazioni sulla vita scolastica e sulle attività programmate¹⁷

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE¹⁸

Monitoraggio e verifica dei progetti¹⁸

Valutazione e autovalutazione di istituto- Indire -Contingente ispettivo¹⁸

1.18

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI¹⁹

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI¹⁹

Verifica- 19

Comunicazione delle valutazioni quadrimestrali²⁰

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO²⁰

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO²⁰

AMMISSIONE/²⁰

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE²¹

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO²¹

PROVE INVALSI²²

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE²²

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI²³

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN BASE AL DECRETO LEGISLATIVO N. 62/2017²⁶

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI E CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA)²⁷

IV.FABBISOGNO DIORGANICO²⁷

SITUAZIONE DEMOGRAFICA²⁷

PREVISIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI²⁸

a.posti comuni e di sostegno²⁸

b.posti per il potenziamento²⁹

c.c. posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.²⁹

V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE³⁰

VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI³⁰

vii. ALLEGATI³¹

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

L'offerta formativa, così come delineata dalla Legge 107/2015, è integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento delle seguenti finalità e obiettivi formativi.

FINALITÀ

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona.

OBIETTIVI FORMATIVI

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, italiano e inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- attuazione di iniziative di valorizzazione delle tradizioni e della memoria storica;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle attività di laboratorio;
- sviluppo del senso critico;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali;
- definizione di un sistema di orientamento.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

L'Istituto Comprensivo di Silanus -Bolotana, nato nell'anno scolastico 2017-2018, attualmente comprende sette plessi:

- Scuole dell'Infanzia di Silanus e Bolotana;
- Scuole Primarie di Silanus, Bolotana, Bortigali;

- Scuole Secondarie di I grado di Silanus, Bolotana.

L'Istituto si configura come presenza educativa significativa nel territorio, accogliendo un'utenza eterogenea dal punto di vista economico, sociale e culturale. L'ambito territoriale in cui opera presenta le caratteristiche dell'area interna insulare, dove l'economia agro-pastorale riveste ancora un ruolo preminente.

Nel territorio sono presenti imprese di piccole dimensioni, orientate al mercato locale, con modeste capacità di assorbire manodopera, per cui solo una parte della popolazione lavora nei servizi e nelle poche fabbriche rimaste. La crisi, che ha colpito tutti i settori, in questi ultimi anni ha portato a un ridimensionamento dell'occupazione, determinando insicurezze economiche, incertezze per il futuro e acuendo il fenomeno della sottoccupazione e del lavoro nero. Conseguentemente le famiglie subiscono i disagi causati dalla continua involuzione di un sistema economico precario che manifesta ripercussioni anche sul piano culturale e sociale, con un crescente spopolamento del territorio. La scuola registra questi cambiamenti con una progressiva diminuzione degli alunni, con le pluriclassi e con lo spostamento in altra sede.

Il tasso d'immigrazione si attesta invece al di sotto del 2% e gli immigrati provengono prevalentemente dal Marocco, dalla Serbia, dall'Albania e dalla Cina.

La presenza di un importante patrimonio archeologico, la cui valorizzazione è affidata ad alcune società, cooperative ed associazioni di volontariato, rappresenta una risorsa culturale.

La forte presenza di attività che operano nel sociale (cooperative, associazioni no profit, volontariato, etc.), ampliano l'offerta dei servizi e creano nuove opportunità occupazionali.

RISORSE DELLA SCUOLA

Le risorse della scuola si suddividono in: risorse umane, risorse strutturali, risorse finanziarie e risorse offerte dal territorio.

RISORSE UMANE

DOCENTI		PERSONALE ATA	
SCUOLA INFANZIA	8	DIRETTORE SGA	1
SCUOLA PRIMARIA	31	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	3
SCUOLA SECONDARIA	17	PERSONALE ATA	13

ALUNNI

Nell'anno scolastico 2022-2023 risultano iscritti nell'istituto 327 alunni. Il quadro degli alunni frequentanti è eterogeneo: sono presenti gruppi di allievi fortemente interessati e ricettivi e altri le cui carenze di base si aggiungono a situazioni di demotivazione, attribuibili a mancanza di prospettive certe e di disorientamento circa le scelte future. A questi fattori si uniscono elementi di crisi, tipici dell'età evolutiva, che rallentano o condizionano il processo di crescita. Sono presenti alcuni casi di dispersione latente che richiedono interventi diversificati mirati ad arginare il fenomeno.

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
BOLOTANA Totale alunni 152	<i>sezioni</i>	<i>n° alunni</i>	<i>classi</i>	<i>n° alunni</i>	<i>classi</i>	<i>n° alunni</i>
	Sezione Coccinelle	18	1a	15	1 A	16
	Sezione Api	19	2a	14	2 A	13
			3a	10	3 A	19
			4a	17		
			5a	11		
	TOTALE ALUNNI 37		TOTALE ALUNNI 67		TOTALE ALUNNI 48	
SILANUS Totale alunni 166	<i>sezioni</i>	<i>n° alunni</i>	<i>classi</i>	<i>n° alunni</i>	<i>classi</i>	<i>n° alunni</i>
	Sez. A	20	1A T.P.	16	1 A	20
			2A T.P.	15	2 A	15
			3A T.P.	21	3 A	14
			4B T.N.	12		
			4A T.P.	13		
		5A T.P.	20			
	TOTALE ALUNNI 20		TOTALE ALUNNI 97		TOTALE ALUNNI 49	
BORTIGALI Totale alunni 9			<i>2 pluriclassi</i>	<i>N° alunni</i>		
			1	2		
			4	3		
			5	4		
			TOTALE ALUNNI 9			

GENITORI

I genitori, generalmente, mostrano collaborazione rispetto al processo di crescita culturale e umana dei propri figli. Le famiglie collaborano per la formazione degli alunni condividendo con la scuola responsabilità e scelte. Alle famiglie la scuola chiede di:

- condividere l'offerta formativa dell'istituto, sottoscrivere il patto di corresponsabilità e collaborare fattivamente con i docenti;
- considerare non solo il profitto scolastico del proprio figlio, ma anche e soprattutto l'evoluzione della sua personalità;
- partecipare in modo consapevole e attivo agli incontri degli OO.CC., alle assemblee e alle varie iniziative proposte dall'istituto;
- partecipare a eventuali corsi che la scuola o altre istituzioni ad essa collegate propongono relativamente a tematiche educative e non.

RISORSE STRUTTURALI

Le risorse strutturali sono in discrete condizioni grazie alla continua manutenzione effettuata. I caseggiati scolastici non sono di recente costruzione, ma alcuni di essi sono stati oggetto di ristrutturazione per essere adattati ad accogliere più ordini di scuola, mentre altri verranno ristrutturati in futuro. La sicurezza della scuola è a norma.

RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione delle attività, la scuola fa affidamento sulle seguenti fonti di finanziamento:

- finanziamenti statali, regionali, provinciali, comunali;
- contributi finanziari delle famiglie;
- donazioni di cittadini.

RISORSE OFFERTE DAL TERRITORIO

La scuola, in sinergia con i diversi enti ed associazioni del territorio, attua un progetto educativo ricco ed articolato per conferire all'offerta formativa una maggiore peculiarità di promozione culturale e sociale. Le risorse su cui fa affidamento sono: Enti Locali; Biblioteche Comunali; Parrocchie; Pro Loco; Associazioni culturali; Associazioni naturalistiche-culturali; Associazioni sportive che operano nel territorio; AVIS; Associazione Age; Servizi socio-assistenziali; Azienda ASL n. 3 di Nuoro – Distretto di Macomer; Rotary Club di Macomer; Comando Territoriale Carabinieri; Corpo Forestale.

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il miglioramento è inteso come aumento nei livelli di apprendimento conseguiti dagli studenti, ma anche come capacità crescente della scuola di cambiare. Si tratta dunque di un cambiamento che attiene contemporaneamente alla cultura, ai processi e agli esiti.

Il **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, consolida l'identità e l'autonomia della scuola ed esprime la capacità della stessa di compiere un'autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità. Consente, inoltre, di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativo-didattici, al fine di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento.

Il **Piano di Miglioramento (PdM)** individua strategie didattiche atte a superare i punti di criticità evidenziati nel RAV.

Il **RAV** ed il **PdM** vengono elaborati dal **Nucleo di Autovalutazione** composto dal Dirigente scolastico, il primo collaboratore, le funzioni strumentali, il Direttore SGA.

SINTESI DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE NEL RAV

AREA: ESITI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Scuola Primaria

Classi Seconde

Gli studenti delle classi seconde della Scuola Primaria hanno raggiunto nel triennio, in Italiano e Matematica,

risultati in linea con la Sardegna, il sud e le isole e l'Italia.

Classi Quinte

Gli studenti delle classi quinte hanno raggiunto in Italiano risultati leggermente inferiori con la Sardegna, il sud e le isole e l'Italia mentre permangono risultati inferiori rispetto alla media della Sardegna, del sud e delle isole e dell'Italia per Matematica e Inglese.

Scuola Secondaria di I grado

Classi terze

I risultati delle prove delle classi terze della scuola secondaria sono al di sotto rispetto alla Sardegna, al sud e isole e all'Italia. Il dato differenziale è minimo per Italiano mentre è più marcato per Matematica e Inglese.

Competenze chiave e di cittadinanza

Nel complesso il livello di competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente. La certificazione delle competenze in uscita, dalla Primaria e dalla Secondaria di primo grado, attesta buoni livelli di padronanza nel possesso delle competenze chiave.

Si evidenziano la mancanza di una formalizzazione delle misurazioni delle competenze da cui far scaturire la valutazione e l'attivazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali.

Risultati a distanza

Nonostante manchi una vera e propria raccolta statistica, dalle informazioni recuperate in via informale e dai risultati, a livello di conseguimento dei titoli di studio degli alunni in uscita, si può affermare che l'azione della scuola può considerarsi positiva.

AREA: PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Curricolo

La scuola ha elaborato il proprio curricolo rifacendosi ai documenti ministeriali di riferimento. L'ampliamento dell'offerta formativa è coerente con il progetto educativo della scuola.

Dall'anno scolastico 2015/2016 sono stati attivati i dipartimenti disciplinari finalizzati al conseguimento degli obiettivi prefissati. I dipartimenti hanno adottato, dall'anno scolastico 2016-2017, prove strutturate comuni, somministrate in ingresso e in uscita, per ordini di scuola e per classi parallele al fine di valutare il processo di apprendimento ed il raggiungimento delle competenze.

L'utilizzo di prove strutturate comuni è tuttavia da estendere a tutte le classi e a tutte le discipline e deve essere attivato un iter di monitoraggio che valuti i livelli di miglioramento al fine di intervenire laddove si evidenziano delle criticità.

Ambiente di apprendimento – Sub-area: Dimensione organizzativa

Gli spazi e i tempi dell'azione didattica sono organizzati per andare incontro alle esigenze degli studenti. Sarebbe necessario incrementare e migliorare l'uso dei laboratori sfruttandone appieno le potenzialità. Si sta avviando l'introduzione di metodologie didattiche innovative, anche grazie alla presenza delle LIM in ogni classe e dei quattro laboratori di informatica mobili. La scuola promuove inoltre le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, anche se in misura non sufficientemente diffusa. I conflitti che talvolta emergono nel rapporto con gli studenti vengono affrontati e risolti con adeguata efficacia.

AREA: PRATICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Orientamento strategico e organizzativo della scuola

L'Istituto ha definito con chiarezza missione e priorità e le ha condivise all'interno della comunità scolastica e tra tutti gli altri portatori di interesse. Le risorse di cui la scuola dispone sono esigue, ma vengono tuttavia utilizzate esclusivamente per le attività previste dal PTOF, funzionali al raggiungimento degli obiettivi prioritari. L'esiguità delle risorse costringe ad una eccessiva frammentazione delle stesse e alla riduzione dei tempi di attuazione dei progetti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Sub-area: Formazione

Le iniziative di formazione, rivolte al personale docente ed al personale ATA, generalmente rispondono ai bisogni formativi dei docenti in relazione al miglioramento delle competenze disciplinari, didattiche, relazionali, programmatiche e organizzative.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie – Sub-area: Collaborazione con il territorio

L'istituto partecipa a reti di scuole e ha proficue collaborazioni con soggetti esterni ed enti locali.

Il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola sono soddisfacenti.

Dall'anno scolastico 2015-2016 è stato attivato il **registro elettronico** che consente una comunicazione immediata e trasparente tra scuola e famiglie.

Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola si è dotata della piattaforma Google Workspace for Education.

La collaborazione tra gli enti esterni, gli enti locali e l'Istituto è proficua ma si evidenzia comunque la necessità di attivare gruppi di lavoro misti formati da docenti e rappresentanti del territorio.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Il traguardo di riduzione del gap di 1/3 ogni anno è stato in parte raggiunto negli anni pre-covid, ma dai risultati invalsi 2021/2022 **emerge ancora una differenza nei risultati delle prove standardizzate** nazionali in italiano, matematica e inglese rispetto alla media delle scuole italiane. Questo evidenzia delle lacune, nella preparazione e/o nelle capacità di affrontare le prove standardizzate nazionali, che devono essere colmate. Cercare di raggiungere il livello medio nazionale porterà sicuramente ad una riflessione sulle pratiche didattiche messe in atto dalla scuola e da ogni singolo insegnante. Questa riflessione avrà una ricaduta positiva sulla qualità complessiva della scuola e nella preparazione degli alunni. Rendere omogenei i risultati nelle diverse classi stimolerà la comunità scolastica a lavorare in modo più collaborativo, accrescendo l'identità della scuola e il senso di appartenenza sia nel personale che negli studenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO

La prioritaria uniformità dell'offerta formativa della scuola passa attraverso un'attenta progettazione delle attività didattiche da mettere in campo, che devono essere predisposte sulla base di dati oggettivi ed omogenei quali quelli che possono fornire, ad esempio, le prove in ingresso comuni predisposte dai dipartimenti.

La riflessione che accompagna una seria predisposizione di prove comuni in ingresso, in itinere e in uscita porta necessariamente la comunità professionale ad affrontare il problema dei contenuti da proporre e delle pratiche didattiche da utilizzare per migliorare i livelli di competenze e di conseguenza la qualità dell'offerta formativa.

Una importante leva, ai fini del miglioramento della qualità della scuola, è quella della facilitazione della presenza dei portatori di interesse (esterni alla scuola) alle sue attività e momenti decisionali. In particolare, si ritiene importante favorire la presenza della scuola delle famiglie e dei rappresentanti del territorio. In questa prospettiva appare fondamentale rafforzare la comunicazione con le famiglie anche attraverso gli strumenti elettronici e informatici, quali ad esempio il registro elettronico, il sito web e lo scambio di informazioni attraverso la posta elettronica.

SINTESI DEL PDM

Il PDM prevede interventi di miglioramento nell'ambito delle pratiche educative e didattiche e in quello delle pratiche gestionali ed organizzative al fine di agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. Il Piano di Miglioramento è composto da 4 aree:

- obiettivi di processo;
- azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo;
- pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato;
- valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento.

OBIETTIVI DI PROCESSO

PRIORITÀ 1

Riportare i risultati delle prove standardizzate nazionali della scuola in linea con la media dell'Italia.

Traguardi

Riportare, nei prossimi tre anni, il punteggio medio della scuola in linea con il punteggio medio dell'Italia nelle prove nazionali.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Attivazione di gruppi di lavoro misti, docenti e rappresentanti del territorio.

PRIORITÀ 2

Rendere più omogenei i risultati degli studenti delle classi parallele nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Ridurre la varianza dei risultati tra classi parallele nelle prove nazionali e all'interno delle stesse classi.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Predisposizione di prove comuni in entrata e in uscita nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado.

PRIORITÀ 3

Sviluppare la didattica mettendo al centro le competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Inserire nelle programmazioni didattiche i riferimenti alle competenze chiave e attivare percorsi per l'acquisizione, la misurazione e la valutazione delle competenze digitali.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Sviluppo di una didattica attenta alle competenze chiave e di cittadinanza.

AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Per il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo sono state programmate delle azioni, le quali potrebbero avere degli effetti positivi, ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata.

Le azioni intraprese non si esauriscono in un breve periodo, ma hanno anche effetti di medio e lungo periodo. Tali azioni hanno risultati duraturi se incidono sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresentano un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano e prevede due fasi:

- la previsione dell'impegno di risorse umane interne, (docenti, personale ATA,DS) ed esterne (consulenti, formatori, ecc.) alla scuola;
- la determinazione delle spese necessarie per l'attuazione delle azioni descritte.

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per verificare se il piano produce gli effetti programmati, il Nucleo Interno di Valutazione effettua un monitoraggio sull'andamento complessivo, con frequenza annuale e in itinere, al fine di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali prefissati.

III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

CURRICOLO

Il curriculum scaturisce dall'esperienza didattica dell'Istituto e dalle indicazioni ministeriali ed è contestualizzato e commisurato ai bisogni formativi degli allievi e alle esigenze delle singole realtà scolastiche e ambientali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLECOMPETENZE

L'Istituto ha come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze stabiliti dalle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo** della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione il nuovo quadro di riferimento delle otto **Competenze Chiave del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018**. Tali traguardi vengono fissati al termine di ogni ordine di scuola.

Il termine "competenza" è riferito ad una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, per una cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione. Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio d'istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Investire nelle competenze di base è fondamentale per garantire istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze.

Competenze Chiave - 22 maggio 2018

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multi linguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenze digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

CURRICOLO LOCALE

Il tempo scuola è così articolato:

	Tipologia oraria	Ore antimeridiane	Mensa	Ore pomeridiane	Totale ore settimanali
INFANZIA	Tempo Pieno	25	5	10	40
		29	5	10	44
PRIMARIA	Tempo Pieno	25	5	10	40
	Tempo Normale	24	1	2	27
	Tempo Normale	30			30
SECONDARIA	Tempo Prolungato	30	2	4	36
	Tempo Normale	30	=	=	30

L'Istituto integra la quota nazionale del monte ore annuale con un curricolo locale, costruito secondo criteri di flessibilità, che rappresenta lo spazio orario in cui organizzare:

- attività interdisciplinari trasversali;
- momenti di recupero e potenziamento;
- organizzazione dei laboratori;
- progetti di intersezione, di classe, di plesso e d'Istituto;
- giornate tematiche (solidarietà, salute, ambiente ...);
- attività di orientamento scolastico (incontri per conoscere le offerte scolastiche e formative delle scuole superiori e delle agenzie educative);
- incontri con aziende produttive locali per l'orientamento.
- incontri con scrittori, animatori, musicisti, attori, disegnatori,...
- iniziative di valorizzazione del patrimonio storico-artistico-geografico del territorio;
- viaggi di istruzione e visite guidate.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC

Gli alunni che non usufruiscono dell'IRC (Insegnamento della Religione Cattolica) svolgono attività alternative.

SCUOLA PRIMARIA				
ATTIVITÀ ALTERNATIVA PROPOSTA	DOCENTE	CLASSE	N. ALUNNI	PLESSO
Progetto di alfabetizzazione per alunni stranieri	Nughedu MG.	2 A	1	Bolotana
	Cocco S.	4 A	3	Bolotana
"L'alternativa c'è" – Percorso di educazione all'affettività e rispetto di culture altre diverse dalla propria	Motzo C.	1 A	1	Bolotana
	Forma E.	5A	1	Bolotana
	Floris	1A	1	Bortigali

CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella tabella seguente viene riportato il curricolo (monte ore disciplinare) della scuola primaria nei plessi di Bolotana, Silanus e Bortigali. Nei plessi di Bolotana e Bortigali le classi sono a tempo normale (30 ore), nel plesso di Silanus vi sono 5 classi a tempo pieno (40 ore settimanali) e una classe a tempo normale (28 ore).

MATERIE	BOLOTANA					SILANUS					BORTIGALI			
	Classi					Classi					Pluriclasse			
	1 ^a T.N.	2 ^a T.N.	3 ^a T.N.	4 ^a T.N.	5 ^a T.N.	1 ^a T.P.	2 ^a T.P.	3 ^a A T.P.	4 ^a B T.N.	4 ^a A T.P.	5 ^a T.P.	1 ^a T.N.	4 ^a T.N.	5 ^a T.N.
Italiano	10	10	8	8	9	9	9	7	8	8	8	8	8	8
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Geografia	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
Matematica	9	8	8	8	7	9	8	8	6	8	8	7	7	7	
Scienze	1	1	1	1	1	2	2	2	1	2	2	2	2	2	
Inglese	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3	3	3	3	3	
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Educazione motoria	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	2	1	1	1	
Arte e immagine	1	1	1	1	1	2	2	2	1	2	1	1	1	1	
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
IRC/Ora alternativa IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
Totale ore	30	30	30	30	30	32	32		28	32	32	30	30	30	
Laboratori					1	3	3			3	3				
Mensa					1	5	5			5	5				
Totale tempo scuola	30	30	30	30	33	40	40		28	40	40	30	30	30	
POTENZIAMENTO	16 ORE					22 ORE					6 ORE				

CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nei plessi di Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto è adottata l'unità d'insegnamento di 60 minuti, per rendere l'orario delle lezioni più flessibile e rispondente alle esigenze didattiche. Sulla base delle richieste delle famiglie, nei diversi plessi di Bolotana e Silanus sono state attivate due tipologie di tempo scuola: tempo normale e tempo prolungato.

Tempo Prolungato	30 ore curricolari antimeridiane + 4 ore curricolari pomeridiane (suddivise in due rientri) +2 ore mensa
Tempo Normale	30 ore curricolari antimeridiane

Nella tabella seguente viene riportato il curricolo (monte ore disciplinare) della scuola secondaria di primo grado nei plessi di Bolotana e Silanus e i relativi tempi scuola (TP=tempo prolungato – TN=tempo normale).

MONTE ORE DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA						
PLESSO	BOLOTANA			SILANUS		
	TEMPO PROLUNGATO			TEMPO NORMALE		
TEMPO SCUOLA	1^a	2^a	3^a	1^a	2^a	1^a
CLASSI						
Italiano	9	9	9	6	6	6
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2	2
Geografia e Approfondimento	2	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	4	4	4
Scienze	3	3	3	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3	3
Francese	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2
Artistica	2	2	2	2	2	2
Religione o alternativa	1	1	1	1	1	1
Totale ore	36	36	36	30	30	30
POTENZIAMENTO				13 ORE		

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

L'istituto si è dotato di un'organizzazione interna con lo scopo di rispondere alle esigenze dell'utenza e degli stakeholder. I numerosi e frequenti contatti con i soggetti esterni e le diverse esigenze degli attori interni del sistema, sono presi in carico dall'organizzazione in modo tale da fornire le migliori risposte in termini di efficacia e di tempestività.

DIRIGENTE SCOLASTICO De Pau Massimo

Collaboratrici del D.S.	Zedde Giampiero
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	Cuccuru Angela
Assistenti Amministrativi	Battelli Teresa, Dedola Franca, Porqueddu Antonia
Collaboratori scolastici	Caddeo Angela, D'Elia Luisella, Giau Caterina, Mazzette Giampaola, Panico Anna, Pisanu Francesca, Sau Salvatore, Sechi Antonio, Serra Vittoria, Delrio MLuisa, Giau Francesco, Saba MDaniela, Uda MGiovanna.
Responsabile Sicurezza (RSPP)	Ingegnere Cucinotta Sabrina
Medico competente	Studio Medicina del Lavoro per il Futuro S.r.l. Medico competente Dott.

RESPONSABILI DI PLESSO

	Bolotana	Silanus	Bortigali
Scuola Infanzia	Tanchis Marcella	Masala Gerolama	
Scuola Primaria	Motzo Caterina		Fadda Antonella
Scuola secondaria	Filia Marisa	Incarico al Coll. Del DS	

FUNZIONI STRUMENTALI

Nell' Istituto operano le seguenti tre funzioni strumentali per il coordinamento delle attività didattiche e funzionali della scuola:

Funzione Strumentale Area 1 – Gestione e aggiornamento del PTOF

Docente incaricato: Sechi Patrizia Laura

AMBITI DI INTERVENTO: aggiornamento del P.T.O.F.; monitoraggio dei progetti.

Funzione Strumentale Area 2 – Valutazione esterna, interna e monitoraggio

Docente incaricato: Nieddu PierPaola

AMBITI DI INTERVENTO: coordinamento prove di valutazione esterne (INVALSI, OCSE/PISA,...); coordinamento delle attività di autovalutazione di istituto; predisposizione di strumenti per la rilevazione del grado di soddisfazione delle componenti interne ed esterne alla scuola.

Funzione Strumentale Area 3 – Supporto e inclusione

Docente incaricato: Cocco Stefania Rita Dolores

AMBITI DI INTERVENTO: attivare strategie finalizzate a realizzare l'inclusione di tutti gli alunni favorendo il benessere, l'accoglienza, l'apprendimento, l'autonomia e lo sviluppo globale della personalità.

COORDINATORI DI CLASSE

	SEDI	CLASSE	COORDINATORE
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	BOLOTANA	1 ^a A TP	Citterio Giorgio
		2 ^a A TP	Sassu Salvatorica
		3 ^a A TP	Filia Marisa
	SILANUS	1 ^a A TN	De Riso Stefania
		2 ^a A TN	Serra Laura
		3 ^a A TN	Nieddu PierPaola

REFERENTI DEI TEAM

	SEDI	CLASSE	COORDINATORE
SCUOLA PRIMARIA	BOLOTANA	1 ^a A TN	Cocco Stefania
		2 ^a A TN	Fenudi Elena
		3 ^a A TN	Concas Loredana

	SILANUS	4 ^a A TN	Motzo Caterina
		5 ^a A TN	Nughedu MGiovanna
		1 ^a A TP	Ninu Giuseppina
		2 ^a ATP	Cossa Sonia
		3 ^a A TP	Pinna PTina
	BORTIGALI	4 ^a B TN	Motzo Daniela
		4 ^a A TP	Pidia Pasqualina
		5 ^a A TP	Lostia Francesca
		Pluriclasse1 ^a 4 ^a 5 ^a	Fadda Antonella

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

COMMISSIONE ORARIO

Ha il compito di fornire il supporto al Dirigente scolastico nella predisposizione dell'orario delle lezioni.

	PRIMARIA			SECONDARIA	
	Bolotana	Silanus	Bortigali	Bolotana	Silanus
Docenti incaricati	Motzo C.	Marruncheddu	Fadda	Filia	Sechi P.

COMMISSIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Compito della commissione è quello di proporre al Consiglio di Istituto le modifiche e le integrazioni al regolamento che annualmente viene revisionato per adattarlo alle sempre mutevoli situazioni e per rispondere al meglio alla funzione educativa ed alle esigenze di buon funzionamento delle attività nella scuola.

Componenti: Filia Marisa (referente), Deriu Giuseppina, Marruncheddu Angela, TanchisMarcella.

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

Coordina le attività di orientamento per i ragazzi, in uscita dalla scuola secondaria di I grado, che dovranno iscriversi alla secondaria di II grado.

Componenti: Nieddu Pierpaola, De Riso Stefania, Filia Marisa.

COMMISSIONE CONTINUITÀ

Cura il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra gli ordini di scuola per garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e armonico di tutti gli aspetti della personalità.

Componenti: Lostia, Nughedu M.G., Fadda A., Tanchis Marcella, Masala Gerolama, Filia Marisa, Sechi P.

COMMISSIONE P.T.O.F.

La commissione predispose il PTOF che verrà portato all'attenzione del Collegio dei Docenti del Consiglio di Istituto per l'adozione e la relativa delibera.

Componenti: Sechi Patrizia Laura (referente), Zedde Giampiero, Nieddu Pier Paola, Lostia Francesca.

COMMISSIONE H

È costituita dagli insegnanti di sostegno della scuola e supporta gli interventi sugli alunni disabili che frequentano l'istituto.

Componenti: Cocco Stefania (Referente), Longu Maria Antonietta, Fois Chiara, Ortu Maria Giovanna, Verrina Maria Antonietta, Spina Stefania, Buffoni, Salis Giampiera, Congiu Monica, Monne Salvatore, Pinna Antonietta, Sedda Mondina.

COMMISSIONE TUTTI A ISCOL@

Ha il compito di organizzare, coordinare e monitorare le attività previste dal progetto per le differenti linee: linea A1 A2, C e B.

Componenti: Zedde Giampiero, Filia Marisa.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di lavoro, presieduto dal Dirigente scolastico o dal collaboratore vicario, è costituito inoltre dagli insegnanti di sostegno, dai docenti responsabili di plesso, da un rappresentante dei genitori e da tre rappresentanti degli Enti locali. Il GLI integra i compiti del GLHI e si occupa del coordinamento delle strategie didattiche da attivare con gli alunni BES (Bisogni Educativi Speciali); integra i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (GLHI) declinandoli in ordine ai bisogni educativi speciali (BES). Il Gruppo di lavoro, presieduto dal Dirigente scolastico o dal collaboratore vicario, è costituito inoltre dagli insegnanti di sostegno, dai docenti responsabili di plesso, da un rappresentante dei genitori e da tre rappresentanti degli Enti locali.

Funzioni del GLI:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5, della Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES;
- interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP DI ISTITUTO –GLHO

Il Gruppo di lavoro è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore e ne fanno parte i docenti di sostegno, i docenti responsabili di plesso, un rappresentante dei genitori, un rappresentante degli operatori sanitari (ASL, Specialisti), tre rappresentanti degli Enti locali.

Il GLHO ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche dell'integrazione degli allievi in situazione di handicap.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti disciplinari, organismi collegiali che possono essere considerati come articolazioni funzionali del Collegio, sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare e coordinati da un docente nominato dal Collegio dei Docenti. I Dipartimenti sono un supporto alla didattica e hanno il compito di:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare;
- definire obiettivi, articolazione didattica della disciplina e criteri di valutazione;
- costruire un archivio di verifiche comuni;
- promuovere percorsi per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- sperimentare metodologie didattiche diversificate.

Responsabili dei Dipartimenti Disciplinari

Dipartimento letterario	Sassu Salvatorica
Dipartimento linguistico	Sechi Patrizia Laura
Dipartimento scientifico	Sagoni Raimondina
Dipartimento linguaggi non verbali	Zedde Giampiero

NIV - Nucleo Di Valutazione Interna

Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione, il nucleo si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'istituto. Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora un rapporto annuale, RAV, che è utilizzato dagli organi dell'istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il progetto d'istituto; il rapporto annuale è, inoltre, inviato al comitato provinciale di valutazione e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione.

Il nucleo, coordinato dalla maestra Madau Maria Maddalena, è così composto:

Dirigente Scolastico
Direttore SGA
Collaboratore del Dirigente Scolastico
Funzione Strumentale Area 1 – Gestione e aggiornamento del PTOF
Funzione Strumentale Area 2 – Valutazione esterna, interna e monitoraggio
Funzione Strumentale Area 3 – Supporto e inclusione

De Pau Massimo
Cuccuru Angela
Zedde Giampiero
Sechi Patrizia Laura
Nieddu PierPaola

Cocco Stefania

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il Comitato, istituito dalla Legge n.107 del 13 luglio 2015, è operativo dall'anno scolastico 2021-2022 e dura in carica tre anni. È presieduto dal Dirigente Scolastico, da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto, due rappresentanti dei genitori ed un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti e di esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di quest'ultimo compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti e da un docente con funzione di tutor.

Dirigente Scolastico – Presidente
Componente docenti designata dal Collegio dei Docenti
Componente docenti designata dal Consiglio d'Istituto
Componente genitori designata dal Consiglio d' Istituto
Componente esterno individuato dall'USR

De Pau Massimo
Filia Marisa, Nughedu Maria Giovanna
Sassu Salvatorica
Salaris Simonetta, Pinna Annalisa

FORMAZIONE DEI NEOASSUNTI

L'attività dei tutor, nell'espletamento dell'anno di prova per i docenti immessi in ruolo, si svolge sulla base del patto per lo sviluppo professionale che ha l'obiettivo di personalizzare il percorso di formazione iniziale del docente neo-assunto. Il tutor ha la funzione di tutoraggio, counseling, supervisione professionale.

	DOCENTE TUTOR	DOCENTE IN ANNO DI PROVA
SCUOLA PRIMARIA	Motzo Caterina Cocco Stefania	Forma Enedina Fenu di Elena

ANIMATORE DIGITALE E TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

La Legge 107 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze trasversali ai vari ambiti disciplinari e che possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015, è una delle linee di azione della legge 107 e prevede interventi per favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole e per diffondere politiche legate all'innovazione didattica.

L'Animatore Digitale, supportato dal Team, è la figura che ha il compito di promuovere, coordinare e monitorare le azioni che favoriscono la diffusione dell'innovazione tecnologica.

Animatore digitale Zedde Giampiero
Docenti Marruncheddu Angela
Personale ATA Dedola Franca Maria, Battelli Maria Teresa.

REFERENTI BULLISMOE CYBERBULLISMO

Le "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo al cyberbullismo" (aprile 2015) e il Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo a scuola" (17 ottobre 2016) hanno previsto la nomina, presso ogni istituzione scolastica, di un docente referente per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, con il compito di organizzare e coordinare attività relative allo specifico campo di intervento.
Referente: Sagoni Raimondina.

ORGANO DI GARANZIA

Ha il compito di prevenire e affrontare tutti i problemi e i conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola in merito all'applicazione dello statuto; interviene valutando gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare.

Presidente: Dirigente Scolastico

Componente docente: Nughedu Maria Giovanna, Nieddu Pier Paola

Componente genitori: Cappai Maria Gabriella, **Motzo Maria Elena**, (supplente Antonella Cocco)

COMITATO TECNICO SPORTIVO

È finalizzato al coordinamento e all'organizzazione delle attività sportive scolastiche e persegue la diffusione dello sport come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Componenti: Dirigente Scolastico, Zedde Giampiero, Deiana Samuele.

COMMISSIONE PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO COVID 19

Mandato: stesura e aggiornamento del Protocollo e attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste al suo interno

Composizione della Commissione: referente Covid di Istituto,

figure della sicurezza e referenti Covid di plesso, RSPP: Cucinotta Sabrina

ASPP,

MC : Studio Medicina del Lavoro per il Futuro S.r.l. Medico competente Dott.ssa Marina

Nettuno

RLS: Zedde Giampiero

RSU d'istituto: Giau Caterina, Zedde Giampiero, Nughedu MGiovanna

collaboratori del DS: Zedde Giampiero, Marruncheddu Angela Antonia

rappresentante dei genitori;

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali sono organismi con compiti di governo e di gestione delle attività scolastiche, nei quali fondamentale è anche il ruolo dei genitori.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Si rinnova ogni tre anni e dell'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'istituto (Dirigente, docenti, genitori, personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola.

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva, eletta in seno al Consiglio di Istituto e presieduta dal Dirigente Scolastico, predispone i lavori del Consiglio d'Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

CONSIGLIO DI ISTITUTO	
Nominativo	Componente /Carica
De Pau Massimo	Dirigente
Motzo M.Elena	Genitore/Presidente
Cocco Antonella	Genitore/Vicepresidente
Docenti	
Motzo Franca Maria, Nieddu Giulia, Sassu Salvatorica, Milia Silvana.	
Genitori	
Motzo Maria Elena, Cocco Antonella, Manconi Denise, Salaris Simonetta, Pinna Annalisa, Cappai Maria Gabriella.	

GIUNTA ESECUTIVA	
Nominativo	Componente /Carica
De Pau Massimo	Dirigente/Presidente
Cuccuru Angela	DSGA/Segretario
	Docente
Manconi Denise	Genitore

COLLEGIO DOCENTI

È composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico; il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto.

SCUOLA INFANZIA – TOTALE DOCENTI 8			
Dessì Valeria	Dore Maria Grazia	Mele Maddalena	Tanchis Marcella

Milia Silvana	Ortu Maria Giovanna	Masala Gerolama	Motzo Franca
SCUOLA PRIMARIA - TOTALE DOCENTI 31			
Foddis Marta	Fois Chiara	Marruncheddu Angela A.	Pidia Pasqualina
Cossa Sonia	Deriu Giuseppina Giovanna	Salis Giampiera	Nieddu Giulia
Cocco Stefania Rita Dolores	Floris I.	Motzo Caterina	Pinna Giampaolo
Pinna Paola Tina	Forma Antonietta	Motzo Daniela	Lostia Francesca
Cossu Antonella	Ninu Giuseppina	Nughedu M.Giovanna I.	Spina Stefania
Pidia Filippa	Longu Maria Antonietta	Buffoni	Verrina M.Antonietta
Fenudi Elena	Congiu Monica	Monne Salvatore	Forma Enedina
Maulu	Baldan Giada	Concas Loredana	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TOTALE DOCENTI 17			
A022 Italiano, Storia e Geografia	Filia Marisa, Nieddu Pier Paola, Sassu Salvatorica, Serra Laura Eugenia		
A028 Matematica e Scienze	De Riso Stefania, Sagoni Raimondina, Citterio Giorgio		
AA25 Inglese	Sechi Patrizia		
AB25 Francese	Lentino Eleonora		
A001 Arte e immagine	Scanu Michela, Zedde Giampiero		
A030 Musica	Cossu Barbara		
A060 Tecnologia	Secchi Maria		
A049 Scienze motorie e sportive	Deiana Samuele		
Religione	Borriello Luigi Cosimo		
Sostegno	Pinna Antonietta, Sedda Mondina		

CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE

Consiglio di Intersezione - Scuola dell'Infanzia

È composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il Dirigente Scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato.

Consiglio di Interclasse - Scuola Primaria

È composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il Dirigente Scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Consiglio di Classe - Scuola Secondaria di primo grado

È composto dai docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il Dirigente Scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'articolazione oraria delle attività didattiche della scuola, nei diversi ordini e nei diversi plessi, viene riportata nelle seguenti tabelle.

SCUOLA INFANZIA			
	BOLOTANA	SILANUS	
Attività didattica	Lunedì - venerdì - 8.00/16.00	Lunedì - venerdì - 8.00/16.00	Sabato 8.00/12.00
Ingresso - uscita	8.00-9.00 / 15.30-16.00	8.00-9.00 / 15.30-16.00	
Uscita intermedia	13.00/13.30	13.30/14.00	
Mensa	12.00/13.00	12.00/13.00	
Programmazione didattica	16.00/17.00	16.00/17.00	

SCUOLA PRIMARIA			
	BOLOTANA	SILANUS	BORTIGALI
		lunedì - venerdì	

Attività didattica	lunedì - sabato 8.20 -13.20	8.30 - 16.30 classi 1A, 2A, 3A, 4A, 5A	Lunedì – Sabato 8.30 – 13.30
		Classe 39B TN 8.30 – 13.30 lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì. Martedì 8:30 16:30	
Ricreazione	11.05- 11.20	11.15- 11.30	11.15 – 11.30
Mensa		13.30 - 14.30	
Programmazione didattica	Martedì 14.30/16.30	Martedì 16.30/18.30	Martedì 14.00/16.00

SCUOLA SECONDARIA

	BOLOTANA	SILANUS
Attività didattica	lunedì - sabato 8.25 - 13.25	lunedì - sabato 8.30 - 13.30
Rientro pomeridiano	martedì e giovedì 14.25 - 16.25	
Mensa	martedì e giovedì 13. 25 - 14.25	

L'ingresso in aula per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado è previsto entro le ore 8:30. Successivamente i portoni d'ingresso vengono chiusi.

Nella scuola dell'infanzia l'ingresso degli alunni è consentito dalle ore 8:00 alle ore 9:00. Alle ore 9:00 i portoni di ingresso vengono chiusi.

PROGETTI

I progetti, attraverso i quali si persegue il raggiungimento degli obiettivi formativi integrativi e aggiuntivi, si attuano in orario curricolare ed extracurricolare.

LABORATORI

Il laboratorio è una situazione di apprendimento in cui si integrano efficacemente le conoscenze e le abilità, gli aspetti cognitivi e quelli sociali, emotivi, affettivi, la progettualità e l'operatività: è il "luogo" privilegiato per la pratica della personalizzazione didattica.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono un arricchimento dell'attività scolastica, rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. e costituiscono inoltre occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

COLLOQUI CON I DOCENTI

Le comunicazioni, relative all'andamento degli allievi, trovano un momento essenziale nei colloqui generali, integrati dalla valutazione fornita alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre e alla possibilità di accedere direttamente alle valutazioni individuali dal registro elettronico.

I genitori possono conferire con gli insegnanti, previo appuntamento, ogni qualvolta se ne ravveda la necessità.

INFORMAZIONI SULLA VITA SCOLASTICA E SULLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE

L'informazione, che riveste la duplice funzione di trasmettere i dati relativi all'organizzazione dell'istituto e di facilitarne la gestione, viene fornita alle famiglie in modo diretto e/o indiretto.

L'**informazione diretta** avviene in occasione degli incontri con i singoli docenti, con i coordinatori di classe e con il Dirigente Scolastico. L'**informazione indiretta** si realizza invece attraverso:

- comunicati inviati ai genitori che ne devono restituire una parte firmata per ricevuta
- comunicati letti in classe agli alunni che devono prenderne nota sul diario e informare i genitori i quali firmeranno per

- presa visione
- pubblicazioni sul sito web, comunicazione tramite registro elettronico.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

MONITORAGGIO E VERIFICA DEI PROGETTI

Le attività progettuali inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono soggette a diverse fasi di monitoraggio e verifica: nella prima fase si verifica la rispondenza del progetto alle finalità e agli obiettivi della scuola; nella seconda fase l'andamento effettivo dell'attività, nella terza fase l'efficacia dell'attività progettuale nel raggiungere gli obiettivi previsti e si procede ad una sua valutazione complessiva, anche in termini di gradimento dell'utenza.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, l'SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il Sistema Nazionale di Valutazione è costituito da:

- **Invalsi:** Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione;
- **Indire:** Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa;
- **Contingente ispettivo.**

Concorrono all'attività di valutazione:

- **la Conferenza** per il coordinamento funzionale del SNV;
- **i Nuclei di valutazione esterna.**

La valutazione nazionale è a cura dell'Invalsi, dell'Indire e del contingente ispettivo che hanno rispettivamente i seguenti compiti:

INDIRE

L'Istituto è parte del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione. In questo ambito, sviluppa azioni di sostegno ai processi di miglioramento della didattica e dei comportamenti professionali del personale della scuola.

CONTINGENTE ISPETTIVO

Il contingente ispettivo concorre a realizzare gli obiettivi del SNV partecipando ai nuclei di valutazione che sono costituiti da un ispettore e da due esperti. Le azioni di valutazione hanno l'obiettivo di valutare i risultati dell'azione dirigenziale.

Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'**obiettivo prioritario**, per questi primi anni di lavoro, è **promuovere**, in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale, una **cultura della valutazione finalizzata al miglioramento** della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

LE FASI DEL PROGETTO DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Le fasi della valutazione della scuola sono quattro: autovalutazione, valutazione esterna, azioni di miglioramento, rendicontazione sociale.

1. AUTOVALUTAZIONE

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna, partendo da una serie di indicatori e di dati comparati forniti dal MIUR.

Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di autovalutazione, adottano una struttura comune di riferimento attraverso un format on line presente nel portale della valutazione.

2. VALUTAZIONE ESTERNA

Dall'anno scolastico 2015/16 è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna. Sono coinvolte il 10% delle scuole fra statali e paritarie, secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014.

3. AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dall'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole hanno pianificato e avviato le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali).

4. RENDICONTAZIONE SOCIALE

Dall'anno scolastico 2016/17 le scuole promuovono, in chiave dinamica, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale che consiste nella "pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza".

Al termine del 2018/19 si effettuerà l'analisi dei risultati raggiunti in relazione alle azioni poste in essere per il miglioramento degli esiti. Il procedimento di rendicontazione si realizzerà con la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, entro dicembre 2019 (DPR 80/13 e nota Miur del 16 ottobre 2018).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (Decreto Legislativo n°62 del 13 aprile 2017).

Il collegio dei docenti, al fine di garantire equità e trasparenza, delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

Il collegio esplicita anche la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento e definisce altresì i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è una delle fasi fondamentali del percorso educativo e tiene conto delle diversità di ogni singolo alunno declinandole in percorsi flessibili, inclusivi, individualizzati e personalizzati.

I criteri e le modalità di verifica sono calibrati rispetto a **conoscenze, abilità e competenze**.

Il processo valutativo si realizza in due momenti: la **verifica**, cioè un insieme di osservazioni e/o di prove e la **misurazione**, cioè l'elaborazione dei dati delle prove di verifica.

Verifica

La verifica è lo strumento che permette all'alunno di rendersi progressivamente consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri traguardi di maturazione e ai docenti di valutare le scelte educative, didattiche e metodologiche in termini di efficienza (su quanto programmato) e di efficacia (sugli apprendimenti degli alunni).

Attraverso la verifica i docenti sono in grado di programmare eventuali interventi e azioni di recupero, modificare o integrare le proposte curriculari, gli obiettivi, i tempi, i metodi, le attività.

Gli apprendimenti sono monitorati in itinere attraverso le seguenti fasi:

- **Valutazione diagnostica** per l'accertamento dei pre-requisiti
- **Valutazione formativa** finalizzata al monitoraggio del processo di apprendimento mediante diversificati strumenti di verifica (schede di comprensione, verifiche orali e scritte, conversazioni/discussioni guidate, prove strutturate e non, esercitazioni individuali e di gruppo, produzione di testi, saggi, prove pratiche
- **Valutazione sommativa** per valutare e misurare i risultati conseguiti.

La valutazione complessiva finale tiene conto del livello delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse verso le attività didattiche proposte, della situazione iniziale, della progressione rispetto ai livelli di partenza e delle eventuali difficoltà di apprendimento riscontrate.

Misurazione

La misurazione delle verifiche, espressa in percentuale, terrà conto delle seguenti tabelle di conversione:

GRIGLIA CONVERSIONE IN DECIMI

SCUOLA PRIMARIA	
Punteggio	Livello
da 86% a 100%	AVANZATO
da 76% a 85%	INTERMEDIO
da 66% a 75%	BASE
da 56% a 65%	INIZIALE
da 50% a 55%	PARZIALE

SCUOLA SECONDARIA	
Punteggio	Voto (in decimi)
da 96% a 100%	10
da 86% a 95%	9
da 76% a 85%	8
da 66% a 75%	7
da 56% a 65%	6

da 46% a 55%	5
da 0% a 45%	4

Comunicazione delle valutazioni quadrimestrali

La scuola registra le valutazioni quadrimestrali in una scheda personale degli alunni che viene predisposta dal Collegio dei Docenti, come da indicazioni ministeriali, e comunicata ai genitori tramite registro elettronico.

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa con **livelli di apprendimenti** integrata da descrittori e indicatori delle competenze chiave e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, è riferita ad ogni disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali, comprese le attività svolte nell'ambito di Educazione Civica.

Tutti i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La **valutazione dell'IRC (Insegnamento Religione Cattolica) e dell'Attività Alternative** (per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono), è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, nel quale rientrano tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Scuola Secondaria

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10, da riportare sul documento di valutazione, in una o più discipline.

Strategie di intervento per il riallineamento

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione la scuola informa le famiglie e, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il Decreto Legislativo n°62/2017 conferma che la non ammissione è un evento eccezionale comprovato da specificata o adeguata motivazione e deve essere deliberata, quindi, in presenza di un quadro complessivo di gravi lacune, riferite alla maggior parte delle discipline, tali da determinare una carenza strutturale nella preparazione complessiva.

La non ammissione è prevista nei seguenti casi:

- mancato raggiungimento del monte ore di frequenza obbligatoria
- sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale
- rendimento gravemente insufficiente

Alla **SCUOLA PRIMARIA** i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta **all'unanimità**, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da **specificata**

motivazione.

Alla **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con **adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti**, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata **a maggioranza**; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico ed è stata quindi abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- assenza di significativi progressi pur in presenza di documentati percorsi individualizzati con attività di recupero attivate dai singoli docenti o dalla istituzione scolastica;
- mancato miglioramento pur in presenza di documentati stimoli individualizzati attivati dai singoli docenti o dalla istituzione scolastica in relazione a partecipazione, responsabilità e impegno.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, ciascun alunno viene presentato al Consiglio di Classe, per ogni disciplina, con il voto in decimi derivante dalla verifica oggettiva degli esiti d'apprendimento (4-5-6-7-8-9-10/10). Le carenze rilevate nelle singole discipline si distinguono in "carenze lievi" (voto 5) o "carenze rilevanti" (voto 4).

Non sarà ammesso alla frequenza della classe successiva o all'esame di stato l'alunno che riporterà una valutazione non positiva sul processo di apprendimento (situazione di partenza, impegno e partecipazione alla vita della classe).

CRITERI

- carenze rilevanti (voto 4 o livello parziale) che riguardino contemporaneamente le discipline indagate attraverso le prove del sistema nazionale di valutazione;
- un debito disciplinare superiore a 5 punti totali;

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Decreto Legislativo n°62 del 13 aprile 2017

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe.

Svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico o, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva, espressa con votazione in decimi, derivante dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale, espressa con la votazione di dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

PROVE INVALSI

L'Invalsi effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa, ricercando le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica. L'istituto utilizza i risultati di tali valutazioni, confrontandoli con parametri individuati a livello regionale, per macro-area e nazionale, per programmare azioni didattiche migliorative.

La somministrazione avviene in cartaceo per la Primaria e tramite computer in modalità on-line (Cbt-computer based-testing) per la Secondaria. Le classi campione svolgono le prove alla presenza di un osservatore esterno nominato dall'INVALSI attraverso l'USR (Ufficio Scolastico Regionale).

La partecipazione alle prove Invalsi costituisce, per gli alunni della Secondaria, requisito d'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CALENDARIO PROVE 2023

DATA	TIPOLOGIA DI PROVA	CLASSI
SCUOLA PRIMARIA	Prova di Inglese 5 Maggio 2022	quinte
	Prova di Italiano 6 Maggio 2022	seconde e quinte
	Prova preliminare di lettura	solo classi campione seconde
	Prova di Matematica 9 Maggio 2022	seconde e quinte

SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica, Inglese (lettura e ascolto) da venerdì 1 aprile 2022 a sabato 30 aprile 2022
--	---

Sessione suppletiva da lunedì di 23 maggio 2022 a sabato 28 maggio 2022

Alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento

Per gli alunni con disabilità possono essere previste dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze, rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, anche sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo di istruzione, e si basa sui principi indicati nell'art.9, comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017:

- a) profilo dello studente come indicato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

- b) incoraggiamento alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il documento, per il quale si utilizzano due specifici modelli nazionali (uno per ogni ordine di scuola), va redatto durante lo scrutinio finale e deve essere consegnato alla famiglia dell'alunno e all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per gli studenti che superano l'esame di Stato, la certificazione è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

La certificazione valuta le otto **competenze chiave europee**.

In caso di disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI			
SCUOLA INFANZIA			
IL SÈ E L'ALTRO	SI	NO	IN PARTE
Riconosce i suoi stati emotivi e ne riferisce i fattori determinanti Effettua scelte sapendole motivare Partecipa attivamente alla vita di sezione Interagisce con adulti e coetanei Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo Sa autodescrivere fornendo dati anagrafici, fisici e caratteriali Si mostra rispettoso e disponibile nei confronti degli altri Elabora risposte personali e/o fantasiose a domande esistenziali Esprime, rappresenta e drammatizza vissuti emotivo affettivi Contribuisce attivamente alla vita di sezione Attribuisce significati a immagini simboliche Riferisce e rappresenta spetti del proprio ambiente familiare, sociale e culturale Sa accogliere la diversità come valore			
IL CORPO IN MOVIMENTO			
Esegue percorsi integrando gli schemi motori statici e dinamici Esegue l'autoritratto con la presenza di particolari verosimili Coordina i propri movimenti nell'ambito di coreografie di gruppo Esegue grafismi Distingue destra e sinistra in relazione al proprio corpo			
LINGUAGGI CREATIVITÀ ESPRESSIONE			
Conosce l'origine dei colori derivati Sa usare i colori in modo sia realistico che fantastico Sa distinguere tra suoni e rumori naturali e artificiali Intona melodie individualmente, in coro e su basi musicali Conosce e sa applicare varie tecniche decorative Riproduce e inventa strutture ritmiche Sa utilizzare strumenti seguendo il ritmo su basi musicali Si esprime creativamente secondo le proprie attitudini			
I DISCORSI E LE PAROLE			
Ascolta, comprende e rielabora narrazioni Memorizza e ripete filastrocche Dialoga esprimendo bisogni, opinioni e riferendo episodi Assimila e generalizza i nuovi termini memorizzati			
LA CONOSCENZA DEL MONDO			

Conta e riconosce i simboli numerici Conosce le principali caratteristiche delle stagioni Esegue seriazioni e le riproduce graficamente Riconosce, denomina e rappresenta le principali figure geometriche Sa ricostruire storie in ordine cronologico Confronta e stabilisce relazioni tra insiemi Conosce gli organi di senso e le loro funzionalità Individua relazioni logiche tra oggetti, eventi o immagini che li rappresentano Esegue confronti, misurazioni e valutazioni			
--	--	--	--

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

10	CONOSCENZE	Ha una conoscenza completa, ben articolata e approfondita.
	COMPETENZE	Sa applicare in modo autonomo, completo e personale le conoscenze in situazioni nuove; non commette errori o imprecisioni nell'esecuzione di compiti complessi; sa utilizzare, con padronanza e competenza, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti; sa operare collegamenti interdisciplinari.
	ABILITÀ	Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche; sa effettuare, con sicura padronanza, analisi e sintesi complete e molto approfondite e formulare valutazioni personali autonome e pertinenti anche in contesti nuovi; prospetta soluzioni personali degne di particolare rilievo.
	LINGUAGGIO	Usa un linguaggio ricco e appropriato, con un lessico molto preciso, accurato e ricercato.
	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi
9	CONOSCENZE	Ha una conoscenza completa e approfondita
	COMPETENZE	Sa applicare in modo autonomo e completo le conoscenze in situazioni nuove; sa utilizzare, in modo corretto e puntuale, principi, metodi e procedimenti e sa operare corretti collegamenti interdisciplinari.
	ABILITÀ	Rielabora le conoscenze in modo personale; sa effettuare, con sicurezza, analisi e sintesi complete e approfondite; è capace di valutazioni personali autonome e pertinenti
	LINGUAGGIO	Usa un linguaggio corretto e scorrevole, con un lessico molto appropriato
	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi
8	CONOSCENZE	Ha una conoscenza completa degli argomenti trattati
	COMPETENZE	Sa applicare le conoscenze in modo autonomo in situazioni note; sa utilizzare autonomamente principi, metodi e procedimenti ed effettuare opportuni collegamenti
	ABILITÀ	Sa effettuare in autonomia analisi e sintesi complete e approfondite; è in grado di effettuare valutazioni autonome coerenti
	LINGUAGGIO	Usa un linguaggio chiaro e corretto, con un lessico appropriato
	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	Completo raggiungimento degli obiettivi
7	CONOSCENZE	Ha una discreta conoscenza di buona parte degli argomenti trattati
	COMPETENZE	Sa applicare correttamente le conoscenze in situazioni semplici e non commette errori nella esecuzione di compiti di media difficoltà e sa utilizzare, con accettabile autonomia, principi, metodi e procedimenti e compiere collegamenti e stabilire confronti
	ABILITÀ	Sa effettuare con accettabile autonomia, analisi e sintesi complete ma non approfondite e valutazioni coerenti, ma con qualche imprecisione
	LINGUAGGIO	Usa un linguaggio corretto, con un lessico adeguato
	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi
6	CONOSCENZE	Ha una conoscenza essenziale
	COMPETENZE	Sa in genere applicare le conoscenze in situazioni semplici; commette qualche errore nella esecuzione di compiti di media difficoltà; riesce, in modo non sempre autonomo, a fare uso di principi, metodi e procedimenti e ad operare semplici collegamenti
	ABILITÀ	Sa effettuare, se guidato, analisi e sintesi essenziali e poco approfondite e valutazioni parziali
	LINGUAGGIO	Usa un linguaggio abbastanza corretto, con un lessico sufficientemente adeguato
	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale
	CONOSCENZE	Ha una conoscenza parziale, debole e incerta.

5	COMPETENZE	Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nell'applicare le conoscenze e nell'usare principi, metodi e procedimenti e nell'operare collegamenti; commette gravi errori nell'esecuzione di compiti anche semplici
	ABILITÀ	Effettua analisi superficiali e incomplete e sintesi parziali e imprecise; opera in modo scarsamente autonomo
	LINGUAGGIO	Usa un linguaggio impreciso, con un lessico non appropriato
	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	Parziale raggiungimento degli obiettivi
4	CONOSCENZE	Ha una conoscenza molto lacunosa, disorganica e frammentaria
	COMPETENZE	Non è in grado di applicare le conoscenze né di usare principi, metodi e procedimenti né di operare collegamenti
	ABILITÀ	Non è in grado di effettuare alcuna analisi, né di sintetizzare le conoscenze acquisite
	LINGUAGGIO	Usa un linguaggio scorretto e poco chiaro, con un lessico povero e inadeguato
	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	Mancato raggiungimento degli obiettivi

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

SCUOLA PRIMARIA

GRIGLIA OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

GRIGLIA OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE				
---	--	--	--	--

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO
COMPETENZE DIGITALI	Sapersi adeguare alle modalità della didattica a distanza	Non ha dimostrato difficoltà ad adeguarsi alle modalità della didattica a distanza.	10	AVANZATO
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzazione nello studio	Ha assolto sistematicamente gli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.		
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipazione alla vita scolastica	Ha partecipato e ha collaborato attivamente, dimostrando un notevole interesse verso tutte le attività proposte.		
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza.	Ha evidenziato un comportamento pienamente maturo e responsabile.		
COMPETENZE DISCIPLINARI	Progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze	Ha acquisito un ottimo livello di conoscenze e di abilità relative ai contenuti proposti.		

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO
COMPETENZE DIGITALI	Sapersi adeguare alle modalità della didattica a distanza	Non ha dimostrato difficoltà ad adeguarsi alle modalità della didattica a distanza.	9	AVANZATO
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzazione nello studio	Ha assolto in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.		
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipazione alla vita scolastica	Ha partecipato costantemente, dimostrando interesse verso tutte le attività proposte.		
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza.	Ha evidenziato un comportamento responsabile.		
COMPETENZE DISCIPLINARI	Progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze	Ha acquisito un distinto livello di conoscenze e di abilità relative ai contenuti proposti.		

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO
COMPETENZE DIGITALI	Sapersi adeguare alle modalità della didattica a distanza	Non ha evidenziato nessuna difficoltà ad adeguarsi alle modalità della didattica a distanza.	8	INTERMEDIO
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzazione nello studio	Ha assolto in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.		
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipazione alla vita scolastica	Ha partecipato regolarmente, dimostrando interesse alle attività proposte.		
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza.	Ha evidenziato un comportamento complessivamente adeguato.		
COMPETENZE DISCIPLINARI	Progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze	Ha acquisito un livello più che buono di conoscenze e di abilità relative ai contenuti proposti.		

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO
COMPETENZE DIGITALI	Sapersi adeguare alle modalità della didattica a distanza	Ha dimostrato qualche difficoltà ad adeguarsi alle modalità della didattica a distanza.	7	BASE
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzazione nello studio	Non sempre ha assolto in modo organizzato agli impegni scolastici e rispetta i tempi e le consegne.		
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipazione alla vita scolastica	Ha partecipato con buon interesse alle attività proposte.		
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza.	Ha evidenziato un comportamento adeguato.		
COMPETENZE DISCIPLINARI	Progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze	Ha acquisito un buon livello di conoscenze e di abilità relative ai contenuti proposti.		

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO
COMPETENZE DIGITALI	Sapersi adeguare alle modalità della didattica a distanza	Ha dimostrato difficoltà ad adeguarsi alle modalità della didattica a distanza.	6	INIZIALE
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzazione nello studio	Ha assolto in modo discontinuo agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.		
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipazione alla vita scolastica	Ha partecipato con moderazione alle attività proposte.		
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza.	Ha evidenziato responsabilità non sempre adeguata.		
COMPETENZE DISCIPLINARI	Progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze	Ha acquisito un sufficiente livello di conoscenze e di abilità relative ai contenuti proposti.		

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO
COMPETENZE DIGITALI	Sapersi adeguare alle modalità della didattica a distanza	Ha dimostrato notevoli difficoltà ad adeguarsi alle modalità della didattica a distanza.	5	PARZIALE
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzazione nello studio	Non ha assolto agli impegni scolastici.		
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipazione alla vita scolastica	Non ha mostrato interesse e partecipazione.		
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza.	Ha mostrato scarsa responsabilità.		
COMPETENZE DISCIPLINARI	Progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze	Ha acquisito un non sufficiente livello di conoscenze e di abilità relative ai contenuti proposti.		

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (Decreto Legislativo N. 62/2017).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE			
COMPETENZE DI CITTADINANZA: COLLABORARE E PARTECIPARE			
DESCRITTORI	INDICATORI DI LIVELLO	VALUTAZIONE	LIVELLO
Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	Esemplare	AVANZATO
	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.	Ottimo	
	Interagisce attivamente nel gruppo.	Distinto	INTERMEDIO
	Interagisce in modo generalmente collaborativo nel gruppo.	Buono	BASE
	Ha talvolta difficoltà a collaborare nel gruppo.	Sufficiente	INIZIALE
	Ha difficoltà a collaborare nel gruppo.	Negativo	Non rispondente al criterio

Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	Esemplare	AVANZATO
	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.	Ottimo	
	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	Distinto	INTERMEDIO
	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	Buono	BASE
	Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	Sufficiente	INIZIALE
	Non riesce a gestire la conflittualità.	Negativo	Non rispondente al criterio
Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	Esemplare	
	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui.	Ottimo	AVANZATO
	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	Distinto	INTERMEDIO
	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	Buono	BASE
	Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	Sufficiente	INIZIALE
	Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.	Negativo	Non rispondente al criterio
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE			
Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.	Esemplare	
	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.	Ottimo	AVANZATO
	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.	Distinto	INTERMEDIO
	Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.	Buono	BASE
	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.	Sufficiente	INIZIALE
	Non assolve gli obblighi scolastici.	Negativo	Non rispondente al criterio
Rispetto delle regole	Rispetta consapevolmente e in modo responsabile le regole.	Esemplare	AVANZATO
	Rispetta consapevolmente le regole.	Ottimo	
	Rispetta generalmente le regole.	Distinto	INTERMEDIO
	Rispetta per lo più le regole, è sensibile ai richiami.	Buono	BASE
	Rispetta parzialmente le regole e necessita di richiami.	Sufficiente	INIZIALE
	Non rispetta le regole, non è sensibile ai richiami.	Negativo	Non rispondente al criterio

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI E CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni con disabilità e per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO

SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La determinazione del fabbisogno di organico, per il triennio scolastico 2022-2025, si basa sull'andamento demografico delle comunità locali nelle quali l'Istituto opera (cioè Bolotana, Silanus e Bortigali per l'anno scolastico 2018/2019 anche Bortigali) e sul fatto che l'utenza della scuola è composta esclusivamente da alunni residenti in tali comuni.

La situazione dei nati negli anni 2018-2020 che costituiscono la potenziale utenza in ingresso è in costante diminuzione, in sintonia con lo spopolamento delle zone interne della regione.

N° DI NATI NELL'ANNO	BOLOTANA	LEI	SILANUS	BORTIGALI
2018-19	9	0	8	2
2019-20	9	1	14	1
2020-21	6	0	9	16

Generalmente, gli utenti della scuola dell'infanzia si iscrivono alla scuola primaria dello stesso istituto, per proseguire poi anche nella secondaria di primo grado, tranne in caso di trasferimento delle famiglie per problemi legati al lavoro dei genitori.

PREVISIONE DI ANNO	N° nuovi iscritti	N° alunni licenziati nell' a.s. precedente	N° iscrizioni
2022/2023	19	45/ 51	403
2023/2024	25	38/ 33	371
2024/2025	31	27/ 28	357

N.B. A Silanus è funzionante una scuola materna privata che potrebbe far variare i numeri previsti nella tabella precedente, in quanto, al momento, non è dato conoscere quante famiglie iscriveranno i propri figli nella scuola materna privata o in quella pubblica dell'Istituto.

PREVISIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI

Sulla base dei numeri di alunni che potenzialmente si iscriveranno e frequenteranno la scuola, si prevede la seguente situazione di classi da attivarsi nel prossimo triennio, fatta salva la diversa previsione che il piano regionale potrebbe imporre, ad esempio nella eliminazione dei plessi di scuola primaria con sole pluriclassi, come quello attivo nel comune di Bortigali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONI PREVISTE PER ANNO SCOLASTICO	BOLOTANA	BORTIGALI	SILANUS
2022/2023	2		2
2023/2024	2		2
2024/2025	2		2

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PREVISTE PER ANNO SCOLASTICO	BOLOTANA	SILANUS	BORTIGALI
2022/2023	5	6	1
2023/2024	5	6	1
2024/2025	5	6	1

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI PREVISTE PER ANNO SCOLASTICO	BOLOTANA		SILANUS	
	TN	TP	TN	
2022/2023		3	4	
2023/2024		3	3	
2024/2025		3	3	

N.B. TN=tempo normale; TP=tempo prolungato

i. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi)
	Posto comune	Posto di sostegno	

Scuola infanzia	a.s. 2021-22: n.	10	2	
	a.s. 2022-23: n.	10	1	Vedi piano delle sezioni previste sopra
	a.s. 2023-24: n.	10	0	Vedi piano delle sezioni previste sopra
Scuola primaria	a.s. 2022-23: n.	26	4	Vedi piano delle classi previste sopra
	a.s. 2023-24: n.	23	2	Vedi piano delle classi previste sopra
	a.s. 2024-25: n.	23	2	Vedi piano delle classi previste sopra

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2021-22	a.s. 2022-23	a.s. 2023-24	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
LETTERE	6	5	5	Vedi piano delle classi previste sopra
MATEMATICA	3	2	2	Vedi piano delle classi previste sopra
FRANCESE	1	1	1	Vedi piano delle classi previste sopra
INGLESE	1	1	1	Vedi piano delle classi previste sopra
EDUC. ARTISTICA	1	1	1	Vedi piano delle classi previste sopra
EDUC. TECNICA	1	1	1	Vedi piano delle classi previste sopra
EDUC. MUSICALE	1	1	1	Vedi piano delle classi previste sopra
EDUC. FISICA	1	1	1	Vedi piano delle classi previste sopra
SOSTEGNO	0	2	2	

Ulteriori elementi: il calcolo per la previsione dei posti è stato fatto tenendo conto del tasso storico di assenze del personale della scuola negli ultimi tre anni, così come dedotto dal sito del MIUR.

ii. POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Posti richiesti nel triennio:

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	2	Potenziamento della matematica e dell'italiano
Posto di sostegno	1	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
ARTE E IMMAGINE	1	Potenziamento dell'area artistica
INGLESE	1	Potenziamento delle competenze in lingua inglese

Posti assegnati nell'anno scolastico 2022-2023:

SCUOLA PRIMARIA	2 posto comune
SCUOLA SECONDARIA	1 posto (classe di concorso: A001Arte e Immagine)

iii. C. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

	Numero
--	--------

Tipologia	Anno scolastico 2021-2022	Anno scolastico 2022-2023	Anno scolastico 2023-2024
Assistente amministrativo	3	3	3
DSGA	1	1	1
Collaboratore scolastico	13	13	13
Assistente tecnico e relativo profilo	4 ore settimanali	4 ore settimanali	4 ore settimanali
Altro: BIBLIOTECARIO			

V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio saranno attivate, per i docenti e per il personale ATA, iniziative di formazione e aggiornamento finalizzate a migliorare la qualità del servizio offerto.

Attività formativa	Personale coinvolto	Docente/i responsabili	Priorità strategica correlata
Corsi di aggiornamento dal Piano nazionale di Formazione	Docenti	MIUR	
Corsi di aggiornamento proposti dall'Ambito N°3		Reti di scopo	
Corsi proposti dall'Animatore Digitale dell'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> Corsi relativi all'adeguamento digitale 	Docenti	Zedde Giampiero	Implementare l'uso dei mezzi informatici nella didattica

VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n.2805del11.12.2015. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali individuate e richieste.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Laboratorio di informatica nei plessi della scuola secondaria di primo grado di Bolotana e di Silanus e nella scuola primaria sedi di Silanus e Bolotana.	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e de media	MIUR
Aula magna nel plesso della scuola secondaria di Silanus	Possibilità di avere uno spazio ampio dove realizzare attività che coinvolgono più classi (teatrale, cineforum, incontri con i genitori, ecc.)	Ente locale
Aula magna nel di plesso scuola primaria di Silanus	Possibilità di avere uno spazio ampio dove realizzare attività che coinvolgono più classi (teatrale, cineforum, incontri con i genitori, ecc.)	Ente locale

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali individuate e richieste.

VII.ALLEGATI

ALLEGATO N° 1 CALENDARIO SCOLASTICO

	Inizio lezioni	Fine lezioni
Scuola Infanzia	14 settembre 2022	30 giugno 2023
Scuola Primaria e Scuola Secondaria	14 settembre 2022	10 giugno 2023

FESTIVITÀ E SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

Sulla base del calendario scolastico regionale, deliberato dalla Regione Autonoma della Sardegna, e di quanto deliberato dal Consiglio di Istituto, nelle seguenti giornate le lezioni saranno sospese.

Inizio delle lezioni: 14 settembre 2022

Festività nazionali:

- ☐ tutte le domeniche;
- ☐ 1° novembre 2022 festività di Tutti i Santi;
- ☐ 8 dicembre 2022 Immacolata Concezione;
- ☐ 25 dicembre 2022 Santo Natale;
- ☐ 26 dicembre 2022 Santo Stefano;
- ☐ 1° gennaio 2023 Capodanno;
- ☐ 6 gennaio 2023 Epifania;
- ☐ 10 aprile 2023 Lunedì dell'Angelo;
- ☐ 25 aprile 2023 Anniversario della Liberazione;
- ☐ 1° maggio 2023 Festa del Lavoro;
- ☐ 2 giugno 2023 Festa Nazionale della Repubblica;

festa del Santo Patrono (se ricade in periodo di attività scolastica)

Ulteriori sospensioni delle attività scolastiche:

- ☐ 2 novembre 2022 commemorazione dei defunti;
- ☐ dal 24 dicembre 2022 al 7 gennaio 2023 vacanze natalizie;
- ☐ 21 febbraio 2023 martedì grasso;
- ☐ dal 5 aprile al 11 aprile 2023 vacanze pasquali;
- ☐ 28 Aprile "Sa die de sa Sardigna"

n. 2 giorni a disposizione del Consiglio d'Istituto

Tutti i plessi	24 aprile 2023
Bolotana	11 maggio 2023
Silanus	17 gennaio 2023
Bortigali	17 gennaio 2023

Termine delle lezioni

10 giugno 2023 per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado

30 giugno 2023 per la scuola dell'Infanzia

ALLEGATO N° 2 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1 - Rilevazione dei BES presenti:	n°
• Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• Minorati vista	
• Minorati udito	
• Psicofisici	8
B. Disturbi evolutivi specifici	
• DSA	11
• ADHD/DOP	1
• Borderline cognitivo	
• Altro	
C. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	3
□ Linguistico-culturale	6
□ Disagio comportamentale/relazionale	1
• Altro	
Difficoltà del linguaggio e del tratto grafico	
Deficit dell'attenzione	
Difficoltà di apprendimento	2
*Stranieri con assenza di PDP	7
Totale	39
% su popolazione scolastica	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

* Per gli alunni stranieri sono stati attivati, fin dall'inizio dell'anno scolastico, oltre a percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curriculari in classe anche laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli. Pertanto, grazie agli interventi di prima alfabetizzazione in lingua italiana programmati nelle varie classi e sezioni, non si è ritenuto necessario elaborare ulteriori piani didattici personalizzati.

2 - Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

3 - Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente	si

	tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

	Attività	si/no
4- Coinvolgimento del personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
5 – Coinvolgimento delle famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
6 - Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
Altro:		
7 - Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
8 - Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		x			
Altro:					

Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’anno scolastico 2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente scolastico: gestione e coordinamento
 - GLI (Gruppo di lavoro per l’inclusività): progettazione e monitoraggio
 - GLHO (Gruppi di lavoro per l’handicap operativo): progettazione e monitoraggio
 - Collegio Docenti: formazione e indirizzo
 - Consigli di Classe: realizzazione azioni
 - CTS (Centro Territoriale di Supporto): supporto e assistenza
 - Gruppo accoglienza/orientamento: realizzazione azioni a favore di alunni e docenti in ingresso
 - Docenti: proposta e realizzazione di azioni

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Interventi di formazione su:

1. Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
2. Strumenti compensativi e dispensativi per l’inclusione
3. Nuove tecnologie per l’inclusione (LIM)
4. Norme a favore dell’inclusione
5. Strumenti di osservazione per l’individuazione dei bisogni
6. Strategie compensative per i BES (Bisogni Educativi Speciali)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

1. Valutazione inclusiva
2. Promuovere un contesto educativo che si organizza e si evolve tenendo conto delle diversità dei soggetti in cui si possano raccordare i percorsi e le attività richieste dagli specifici casi con le attività del gruppo.
3. Il filo conduttore che guiderà l’azione della scuola sarà quella del diritto all’apprendimento di tutti gli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Predisporre attività funzionali all’inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi
- Attività motorie, teatrali e musicali
- Attività per classi aperte

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Coordinamento dell’assistenza specialistica
- Valorizzazione delle esperienze pregresse
- Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS
- Organizzare e utilizzare le diverse professionalità presenti nella scuola
- Laboratori vari: musicale, artistico, drammatizzazione, linguistico e cinematografico, sportivo
- Fruizione dei servizi socio-educativi

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni con BES, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e educazione informale.

- Condivisione delle scelte effettuate
- Organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- Proposta di iniziative ed attività educative

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L’intera comunità scolastica dovrà provvedere ad organizzare un curriculum in funzione dei diversi stili e delle differenti attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d’aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

I consigli di classe si adopereranno pertanto a costruire per ogni alunno un percorso (PDP) finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Favorire il successo nel rispetto della propria individualità-identità
- Monitorare periodicamente l’intero percorso

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il successo dell'inclusione passa necessariamente attraverso l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse professionali, strumentali o economiche esistenti. Si procederà ad un monitoraggio delle risorse a disposizione e alla individuazione del loro utilizzo, favorendo efficacia e efficienza delle azioni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Avvalersi di risorse aggiuntive non presenti nella scuola per portare avanti attività progettuali e laboratoriali in sintonia con il team docente. Saranno intraprese azioni mirate alla individuazione di risorse aggiuntive reperibili nel territorio che saranno utilizzate per sostenere le diverse azioni del progetto di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il PAI intende basarsi sul concetto di continuità sostenendo l'alunno nella crescita personale e formativa attraverso la predisposizione di un progetto educativo-didattico per la continuità tra diversi ordini di scuola che preveda la pianificazione di attività diversificate, debitamente concordate da tutte le figure preposte (famiglia, scuola, enti locali e servizi socio-sanitari) finalizzate ad un sereno e graduale inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica.

L'anno scolastico in corso, considerato il miglioramento della situazione pandemica, si è svolto quasi totalmente in presenza con sporadici interventi di DAD e DDI.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19 maggio 2022

Funzione Strumentale all'Inclusione

Stefania Cocco